

Comune di Ragusa

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 51 del 12/02/2016

Provincia di Ragusa

Relazione dell'organo di revisione

Anno 2015

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

E
COMUNE DI RAGUSA
Comune di Ragusa
Protocollo N. 0069248/2016 del 24/06/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIUSEPPE ROSA

DOTT.SSA FRANCESCA MAZZOLA

DOTT. ALBERTO DEPETRO

Sommario

INTRODUZIONE.....	8
CONTO DEL BILANCIO.....	10
- Verifiche preliminari.....	10
- Gestione Finanziaria.....	10
- Risultati della gestione.....	11
Saldo di cassa.....	11
Risultato della gestione di competenza.....	12
Risultato di amministrazione.....	17
Conciliazione dei risultati finanziari.....	20
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO.....	21
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	22
- Entrate Tributarie.....	22
- Contributi per permesso di costruire.....	23
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	24
- Entrate Extratributarie.....	24
Proventi dei servizi pubblici.....	25
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	25
- Proventi dei beni dell'ente.....	27
- Spese correnti.....	28
- Spese per il personale.....	28
- Contrattazione integrativa.....	32
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	32
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	33
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	33
- verifica congruità fondi.....	34
- Fondi spese e rischi futuri.....	34
- ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	35
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	36
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	37
- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	37
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	38
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	38
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	38
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	39
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	39
CONTO ECONOMICO.....	40
CONTO DEL PATRIMONIO.....	42

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	43
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	43
CONCLUSIONI	44

M

AS

Comune di Ragusa

Organo di revisione

Verbale n. 123 del 23/06/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

Il giorno 23 del mese di giugno 2015, alle ore 19:00, si è riunito il Collegio dei revisori del Comune di Ragusa presso lo studio del dott. Giuseppe Rosa in Ragusa; risulta presene l'intero collegio nelle persone di:

- 1) dott. Giuseppe Rosa, presidente;
- 2) dott.ssa Francesca Mazzola, componente;
- 3) dott. Alberto Depetro, componente;

al fine di completare l'esame degli atti e dei documenti utili a redigere la Relazione sulla proposta al Rendiconto 2015 con l'apposito parere del Collegio al fine di poter attestare, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d), del Tuel, la *"corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione"*.

Si da atto che la dott.ssa Mazzola, trovandosi fuori sede per motivi personali, partecipa alla riunione tramite videoconferenza.

Dopo aver completato la fase di riscontro contabile dei dati rappresentati nella proposta di Rendiconto 2015, aver completato l'attività di compilazione di tabelle e prospetti, che meglio servono a comprendere e comparare le risultanze contabili dell'esercizio 2015 con quelle precedenti, il Presidente invita ciascun componente ad esprimere le proprie valutazioni al fine di redigere il parere finale alla proposta di Rendiconto 2015 approvata con Deliberazione di G.M. n. 295 del 30 maggio 2016 e, nel caso di eventuale parere non favorevole, a motivarne la scelta.

Il Componente Depetro,

premesso che il Rendiconto al 31/12/2015 deriva da risultanze contabili oggetto di imputazione, di variazione e, alla fine dell'esercizio, di riaccertamento di entrate e spese, sulle quali, nel corso dei mesi scorsi, è stato richiesto apposito parere di regolarità contabile all'Organo di revisione, mediante apposite proposte di Deliberazioni di G.M., sulle quali il sottoscritto ha rilevato criticità contabili e sulle quali ha espresso parere non favorevole;

preso atto, a seguito di ulteriori riscontri, in sede di valutazione della proposta di Rendiconto al 31/12/2015 alcune delle suddette criticità contabili sono state sanate, mentre altre continuano ad essere mantenute, in particolare:

- 1) criticità su spesa del personale anni 2011-2014 riaccertate con il Fondo Pluriennale Vincolato al 2016:
 - con verbale n. 62 del 03/10/2015, parere sul Bilancio di previsione 2015, emerge la criticità contabile relativa al ribaltamento di impegni di spesa del personale dipendente con relativi oneri ed irap, mediante il Fondo Pluriennale Vincolato, di circa 3.700.000,00 di euro che

vengono interamente imputati nel 2015, cosa possibile solo se l'obbligazione giuridica si fosse perfezionata entro il 31/12/2014 e se fosse divenuta interamente esigibile nel 2015;

- con verbale n. 84 del 08/03/2016, parere su proposta di Delibera di G.M. Riaccertamento parziale relativo competenza 2015, si prende atto che vengono nuovamente ribaltati impegni di spesa del personale dipendente con relativi oneri ed irap, mediante il Fondo Pluriennale Vincolato, per circa 4.100.000,00 di euro che vengono interamente imputati nel 2016, e che gli stessi sono composti da impegni sorti negli anni 2011-2012-2013 per circa 640.000,00 euro e nel 2014 per circa 1.300.000,00 euro;

a parere dello scrivente se è realmente maturata l'obbligazione giuridica verso i dipendenti negli anni pregressi ed è divenuta esigibile va mantenuta tra i residui passivi di ciascun anno fino al loro pagamento, solo se non è esigibile si reimputa, tramite il FPV all'esercizio in cui si ritiene esigibile: se con il riaccertamento straordinario sono state reimputati i suddetti residui nel 2015, in quanto si riteneva che divenissero esigibili in tale esercizio non si comprende come mai si reimputano i suddetti impegni pregressi nel 2016.

2) criticità su mantenimento a residuo attivo "Contributo dello stato nelle spese per uffici giudiziari anno 2014" :

- con verbale n. 107 del 25/05/2016, parere al riaccertamento dei residui al 31/12/2015, in merito all'accertamento n. 334, capitolo n. 90 denominato " Contributo dello stato nelle spese per uffici giudiziari anno 2014 " di € 1.671.349,46 , considerato che è stato fornito solo l'Elenco delle spese degli Uffici giudiziari relative all'anno 2014 presentato per l'approvazione al Tribunale di Ragusa con un totale spese complessive di € 1.742.514,76 , ritiene tale documentazione non idonea a supportare il suddetto accertamento in quanto, ai sensi del punto 3.6 , lettera C, del Principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, che prevede " *Per quanto riguarda, in particolare, i contributi del Ministero della Giustizia per gli uffici giudiziari, l'accertamento è effettuato sulla base della formale comunicazione di riconoscimento del credito nei confronti del Comune, da parte del Ministero della Giustizia, a seguito dell'esame della documentazione presentata, o in assenza, sulla base dell'effettivo incasso. In ogni caso è annualmente considerato esigibile il 70 % del contributo globalmente erogato nell'anno precedente o nell'ultimo esercizio in cui il Ministero della Giustizia ha erogato il contributo a favore del comune*".

Pertanto, a parere dello scrivente, il suddetto accertamento si considera non corretto sia per l'importo imputato e sia per la mancanza di apposito atto amministrativo di "determinazione di accertamento".

3) criticità nella completezza degli allegati alla proposta di Deliberazione al C.C. per l'approvazione del Rendiconto 2015, Deliberazione di G.M. n. 295 del 30/05/16:

- dall'esame dei documenti allegati si ritiene necessario che vengano allegati al Rendiconto della gestione ex D.Lgs. 118/2011, anche se solo ai fini conoscitivi, i seguenti allegati previsti dalla nuova normativa:

➤ Allegato 10 al Rendiconto - "Verifica degli Equilibri";

- Allegato b) al Rendiconto - "Fundo Pluriennale Vincolato";
- Allegato c) al rendiconto - "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità".

Inoltre, si da atto che l'allegato c) è necessario se si sceglie per calcolo del FCDE il "metodo ordinario", mentre nel caso in cui si sceglie il "metodo semplificato" (come è avvenuto al Comune di Ragusa per il rendiconto 2015) può essere utilizzato come comparazione al metodo scelto.

L'assenza dei suddetti allegati obbligatori, anche se a fini conoscitivi, rappresentano una criticità sulla completezza dell'atto dal punto di vista amministrativo.

Tanto visto e considerato il sottoscritto componente Depetro esprime parere non favorevole sulla proposta di Deliberazione di G.M. n. 295 del 30-05-2016, in quanto dai riscontri contabili effettuati ritiene permangono criticità contabili che hanno una refluenza sul risultato di amministrazione al 31/12/2015.

I componenti Rosa e/o Mazzola, relativamente alla criticità espressa dal componente Depetro al superiore punto 1), richiamando le rispettive note del dirigente del Settore III –Servizi finanziari, prot. N. 79399 del 30/09/2015, e del dirigente del Settore II – organizzazione e gestione delle risorse umane, prot. N. 31106 del 07/03/2016, rilevano che le stesse sono in linea con quanto previsto dalla normativa contabile; più precisamente, le spese del personale per salario accessorio, in base al punto 5.2 del principio contabile applicato n. 4/2 del D. Lgs. 118/2011, vengono impegnate nell'esercizio nel quale viene sottoscritta la contrattazione integrativa, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili.

Relativamente alla criticità espressa al punto 2), i componenti Rosa e Mazzola rilevano che il punto 3.6 del principio contabile applicato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 richiamato dal collega Depetro, si applica "obbligatoriamente" a partire dall'esercizio 2015, come peraltro effettuato dall'ufficio Ragioneria in sede di Rendiconto 2015; pertanto, la documentazione prodotta dagli uffici, risulta valida nel supportare la ragione del credito relativo all'esercizio 2014; inoltre, la delibera di riaccertamento ordinario 2015, corredata delle attestazioni dei dirigenti di settore e dell'indicazione analitica circa la "motivazione" di mantenimento e/o cancellazione di ogni residuo attivo/passivo, può essere utilmente considerata atto formale di (ri)accertamento. Sul punto viene comunque effettuata una specifica raccomandazione nell'apposita sezione della presente relazione.

Relativamente alla criticità espressa al punto 3) dal componente Depetro, i componenti Rosa e Mazzola rinviano al rilievo n.1 inserito nell'apposita sezione della presente relazione.

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e a maggioranza dei suoi componenti, con il voto contrario espresso dal componente Depetro come sopra motivato

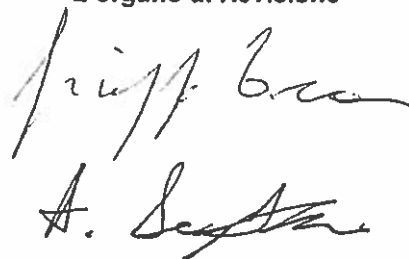
APPROVA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Ragusa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

I componenti Rosa e Depetro attestano che la componente Mazzola ha espresso il proprio parere favorevole tramite videoconferenza.

Ragusa, li 23 giugno 2016

L'organo di Revisione



The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is written in a cursive style and appears to be 'Giuseppe Bruno'. The second signature is also cursive and appears to be 'A. Scaputo'.

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Giuseppe Rosa, Dott.ssa Francesca Mazzola e Dott. Alberto Depetro, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.66 del 9/10/2014,

- ◆ ricevuta in data 01/06/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 295 del 30/05/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228TUEL, c. 5);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - Nota dal responsabile dell'avvocatura comunale sulle passività potenziali, probabili, derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL relative all'organizzazione e al personale;
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;

- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare. 44 del 20/06/97 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali n.110, 111, 112, 118, 119, 120 e 121;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

Handwritten signature and initials in the right margin.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 9.401.222,14 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 294 del 26/05/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 13.619 reversali e n. 8.279 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da una transitoria carenza di liquidità legata al tardivo introito dei trasferimenti statali e regionali;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Agricola Popolare di Ragusa soc. coop per azioni, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			7.255.397,52
Riscossioni	21.701.462,48	94.690.912,11	116.392.374,59
Pagamenti	28.070.581,97	80.904.799,28	108.975.381,25
Fondo di cassa al 31 dicembre			14.672.390,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			14.672.390,86
di cui per cassa vincolata			1.623.635,54

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	14.672.390,86
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	1.623.635,54
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	1.623.635,54

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		7.073.472,45	11.929.652,14	7.255.397,52
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			0	33
Utilizzo medio dell'anticipazione				3.304.658,95
Utilizzo massimo dell'anticipazione				
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				18.950.000,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				10.432,80

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 18.953.893,53.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 2.104.824,04 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione, del responsabile del servizio finanziario, n.355 del 02/03/2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 1.623.635,54 come da determina dirigenziale n.24 del 18/01/2016.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 11.168.435,44, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		97.157.026,65	112.922.885,66	126.586.401,49
Impegni di competenza		92.166.223,37	106.865.022,42	110.811.022,52
Differenza FPV				-4.606.943,53
Saldo avanzo di competenza		4.990.803,28	6.057.863,24	11.168.435,44

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	94.690.912,11
Pagamenti	(-)	80.904.799,28
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	13.786.112,83
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	14.140.132,88
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	18.747.076,41
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-4.606.943,53
Residui attivi	(+)	31.895.489,38
Residui passivi	(-)	29.906.223,24
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.989.266,14
Saldo avanzo di competenza		11.168.435,44

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	44.007.048,39	41.277.044,97	42.101.192,01
Entrate titolo II	16.440.253,84	13.188.277,97	7.265.329,53
Entrate titolo III	15.368.271,84	26.546.991,63	39.717.150,17
Totale titoli (I+II+III) (A)	75.815.574,07	81.012.314,57	89.083.671,71
Spese titolo I (B)	68.494.106,00	74.169.244,44	72.483.565,90
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.962.357,40	2.165.138,17	2.303.203,63
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	4.359.110,67	4.677.931,96	14.296.902,18
FPV di parte corrente iniziale (+)			4.662.714,56
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	4.662.714,56
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	877.000,00	2.232.618,81	130.075,18
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	1.265.136,64	732.816,88	413.943,69
Contributo per permessi di costruire	1.265.136,64	317.964,12	
Altre entrate (contr.stat. Invest.)		414.852,76	413.943,69
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	55.100,00	209.132,19	170.499,59
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	55.100,00	209.132,19	170.499,59
Altre entrate (specificare)			0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	6.446.147,31	7.434.235,46	19.333.136,02

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	13.161.097,01	23.557.020,04	6.721.957,39
Entrate titolo V **			8.392.020,43
Totale titoli (IV+V) (M)	13.161.097,01	23.557.020,04	15.113.977,82
Spese titolo II (N)	12.529.403,92	22.177.088,76	13.635.501,03
Differenza di parte capitale (P=M-N)	631.693,09	1.379.931,28	1.478.476,79
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	1.265.136,64	732.816,88	413.943,69
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	55.100,00	209.132,19	170.499,59
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			9.477.418,32
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	493.200,30	771.210,60	822.748,40
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	-85.143,25	1.627.457,19	11.535.199,41

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		61.267,28	61.267,28
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		1.305.776,52	1.305.776,52
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)		906.429,53	906.429,53
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui		8.392.020,43	8.392.020,43
Totale		10.665.493,76	10.665.493,76

AC

AS

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	2.300.182,78
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	735.929,94
Altre (da specificare)	
Totale entrate	3.036.112,72
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	8.587,81
Oneri straordinari della gestione corrente	877.134,77
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	32.998,86
Altre (da specificare)	
Totale spese	918.721,44
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	2.117.391,28

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 30.158.494,23, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			7.255.397,52	
RISCOSSIONI	21.701.462,48	94.690.912,11	116.392.374,59	
PAGAMENTI	28.070.581,97	80.904.799,28	108.975.381,25	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			14.672.390,86	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	
<i>Differenza</i>			14.672.390,86	
RESIDUI ATTIVI	54.842.518,33	31.895.489,38	86.738.007,71	
RESIDUI PASSIVI	22.598.604,69	29.906.223,24	52.504.827,93	
<i>Differenza</i>			34.233.179,78	
<i>FPV per spese correnti</i>			4.386.581,21	
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			14.360.495,20	
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			30.158.494,23	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione DPR 194/96 (vecchio schema)				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	13.127.273,77	14.351.656,32	30.158.494,23	
di cui:				
a) parte accantonata			195.033,72	
a1) fondo svalutazione crediti	742.993,00	2.083.613,55		
b) Parte vincolata	7.827.712,18	7.885.196,18	23.380.937,01	
c) Parte destinata	104.746,56	876.099,26	234.419,61	
e) Parte disponibile (+/-)	4.451.822,03	3.506.747,33	6.348.103,89	

La parte vincolata al 31/12/2015, secondo lo schema di cui al DPR 194/96, è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.960.384,63
vincoli derivanti da trasferimenti	2.776.951,93
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	441.935,55
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.201.664,90
TOTALE PARTE VINCOLATA	23.380.937,01

La parte accantonata al 31/12/2015, secondo lo schema di cui al DPR 194/96, è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	7.533,72
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	187.500,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	195.033,72

Al fine di meglio comprendere la rappresentazione del risultato d'amministrazione al 31/12/2015 e della composizione dello stesso secondo il nuovo schema di bilancio (D.Lgs. 118/2011), ai soli fini conoscitivi, si riportano le seguenti tabelle:

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE D.LGS 118/11 (NUOVO SCHEMA)	
	11
	2015
a) Risultato di amministrazione al 31/12/2015	30.158.494,23
composizione del risultato di amministrazione	
b) parte accantonata	21.346.415,53
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	21.151.381,81
c) Parte vincolata	23.380.937,01
d) Parte destinata	234.419,61
e) Parte disponibile	-14.803.277,92

Come si evince dalla superiore tabella, la parte disponibile (disavanzo) pari ad €. -14.803.277,92, va comparata col disavanzo tecnico ricalcolato al 01/01/2015 in sede di "riaccertamento straordinario" pari ad €. -17.821.039,34 al netto della quota di 1/30 di copertura imputata all'esercizio 2015, pari ad €. 594.030,64.

Pertanto, il disavanzo maturato al 31.12.2015 (-14.803.277,92) rapportato al disavanzo da riaccertamento straordinario aggiornato al 31/12/2015, pari ad €. -17.227.004,70, mostra un miglioramento di €. 2.423.726,78. Si da atto che relativamente alla suddetta quota di avanzo libero di €. 2.423.726,78, nella relazione sulla gestione, viene proposto di destinare la stessa alla copertura di eventuali debiti fuori bilancio da sentenze esecutive.

La parte vincolata al 31/12/2015, secondo il nuovo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011, è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.960.384,63
vincoli derivanti da trasferimenti	2.776.951,93
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	441.935,55
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.201.664,90
TOTALE PARTE VINCOLATA	23.380.937,01

La parte accantonata al 31/12/2015, secondo il nuovo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011, è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	21.151.381,81
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	7.533,72
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	187.500,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	21.346.415,53

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	673.655,23				0,00	673.655,23
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		18.752.305,74			0,00	18.752.305,74
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	304.202,43	304.202,43
Totale avanzo applicato	673.655,23	18.752.305,74	0,00	0,00	304.202,43	19.730.163,40

Rispetto all'avanzo applicato come riportato nella superiore tabella, in ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2015 dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2014 si da atto che risulta utilizzato l'importo di € 952.823,92.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non risultano presenti pagamenti per esecuzione forzata.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione.

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	109.377.560,11	21.701.462,48	54.842.518,33	- 32.833.579,30
Residui passivi	102.281.301,31	28.070.581,97	22.598.604,69	- 51.612.114,65

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Fondo Pluriennale Vincolato delle entrate	14.140.132,88
Totale accertamenti di competenza (+)	126.586.401,49
Totale impegni di competenza (-)	110.811.022,52
FPV SPESE CORRENTI	4.386.581,21
FPV SPESE IN CONTO CAPITALE	14.360.495,20
SALDO GESTIONE COMPETENZA	11.168.435,44
Gestione dei residui	
Risultato di amministrazione esercizio precedente	14.351.656,32
Fondo Pluriennale Vincolato delle entrate	14.140.132,88
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	32.833.579,30
Minori residui passivi riaccertati (+)	51.612.114,65
SALDO GESTIONE RESIDUI	18.990.058,79
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	11.168.435,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	18.990.058,79
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	30.158.494,23



VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		€/1.000
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	100.875
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	85.953
3	SALDO FINANZIARIO	14.922
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-67
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-67
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	14.989

L'ente ha provveduto in data 24/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Si da atto, come si evince dalla Relazione sulla gestione, e dalla nota del responsabile del settore finanziario prot. n. 66739 del 16/06/2016 che l'ente dovrà ritrasmettere la verifica del Patto di stabilità in quanto, sebbene lo stesso risulti rispettato, l'attuale differenza fra "saldo finanziario e obiettivo annuale finale" è peggiorativa rispetto a quella trasmessa al MEF in data 24/03/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	18.066.323,84	15.947.194,48	11.421.697,63
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	184.365,00	1.330.644,00	1.815.651,00
T.A.S.I.			6.252.753,83
Addizionale I.R.P.E.F.	4.200.000,00	4.242.432,56	4.267.797,99
Imposta comunale sulla pubblicità	410.000,00	603.813,98	150.000,00
Imposta di soggiorno	363.194,55	420.000,00	430.000,00
5 per mille			
Altre imposte	11.000,00	319.989,27	103.422,47
Totale categoria I	23.234.883,39	22.864.074,29	24.441.322,92
Categoria II - Tasse			
TOSAP	750.000,00	465.439,79	503.120,59
TARI	13.000.000,00	14.215.118,02	15.658.143,00
Rec. evasione tassa rifiuti+TIA+TA RES	400.000,00	163.973,00	275.689,91
Tassa concorsi	22.000,00	3.794,97	14.042,35
Totale categoria II	14.172.000,00	14.848.325,78	16.450.995,85
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	6.600.165,00	3.564.644,90	1.208.873,24
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	6.600.165,00	3.564.644,90	1.208.873,24
Totale entrate tributarie	44.007.048,39	41.277.044,97	42.101.192,01

AC

AS

Entrate per recupero evasione tributaria

In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria; in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	1.200.000,00	1.815.651,00	151,30%		0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	3.650.000,00	275.689,91	7,55%		0,00%
Recupero evasione altri tributi	475.426,00	208.841,87	43,93%		0,00%
Totale	5.325.426,00	2.300.182,78	43,19%	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	4.614.862,26	100,00%
Residui riscossi nel 2015	511.889,12	11,09%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	578.522,46	12,54%
Residui (da residui) al 31/12/2015	3.524.450,68	76,37%
Residui della competenza	2.024.492,87	
Residui totali	5.548.943,55	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
1.386.848,86	1.300.000,00	1.026.936,20

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2013	1.265.136,64	91,22%
2014	317.964,12	24,46%
2015	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		35.815,71	100,00%
Residui riscossi nel 2015		24.487,03	68,37%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		11.328,68	31,63%
Residui della competenza		6.482,00	
Residui totali		17.810,68	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	6.178.928,48	5.740.601,43	3.062.513,49	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	10.261.325,36	6.682.391,79	4.135.353,74	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate		87.012,26	61.267,28	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz. li		660.585,49	0,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		17.687,00	6.195,02	
Totale	16.440.253,84	13.188.277,97	7.265.329,53	

AC
SS

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Servizi pubblici	8.987.871,68	8.873.422,15	7.992.332,08	
Proventi dei beni dell'ente	5.338.971,86	15.250.039,16	28.770.433,01	
Interessi su anticipi e crediti	37.942,71	192.456,69	21.023,75	
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	1.003.485,59	2.231.073,63	2.933.361,33	
Totale entrate extratributarie	15.368.271,84	26.546.991,63	39.717.150,17	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	152.172,58	838.589,32	-686.416,74	18,15%	34,47%
Musei (e castello Donnafugata)	410.000,00	491.319,01	-81.319,01	83,45%	67,14%
Impianti sportivi e piscina	131.600,00	1.000.011,83	-868.411,83	13,16%	22,93%
Esurgo pozzi neri	25.000,00	160.000,00	-135.000,00	15,63%	21,87%
Lampade votive	39.000,00	114.145,95	-75.145,95	34,17%	65,98%
Totali	757.772,58	2.604.066,11	-1.846.293,53	29,10%	37,53%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	970.000,00	2.428.788,84	1.706.198,01
riscossione	708.589,11	685.081,63	448.382,29
%riscossione	73,05	28,21	26,28

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA		
	25	
	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	2.236.947,02	1.706.198,01
fondo svalutazione crediti corrispondente	835.643,93	683.983,87
entrata netta	1.401.303,09	1.022.214,14
destinazione a spesa corrente vincolata	766.344,66	735.929,94
Perc. X Spesa Corrente	54,69%	71,99%
destinazione a spesa per investimenti	209.132,25	170.499,59
Perc. X Investimenti	14,92%	16,68%

I dati riportati nella superiore tabella sono stati acquisiti presso l'ufficio ragioneria dell'Ente ad integrazione di quanto contenuto nella delibera di G.M. n. 278 del 17/05/2016. In particolare, a fronte di maggiori entrate accertate nella competenza 2015, sono state riscontrate le corrispondenti maggiori somme accantonate al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità nell'esercizio 2015, e le somme impegnate nella competenza risultano aver soddisfatto il vincolo di destinazione previsto dalla vigente normativa di cui all'art. 208 del CdS.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	806.899,77	100,00%
Residui riscossi nel 2015	145.906,48	18,08%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,70	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	660.992,59	81,92%
Residui della competenza	637.895,29	
Residui totali	1.298.887,88	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura superiore al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs.sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono complessivamente pari a € 28.770.433,01 e sono *umentate* di Euro 13.520.393,85 rispetto a quelle dell'esercizio 2014; tale incremento è da attribuire prevalentemente ai proventi da royalties accertati nella competenza 2015 per € 28.366.285,97.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.776.270,68	100,00%
Residui riscossi nel 2015	1.293.616,65	72,83%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	204.524,21	11,51%
Residui (da residui) al 31/12/2015	278.129,82	15,66%
Residui della competenza	175.486,04	
Residui totali	453.615,86	

Al
18

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
	2013	2014	2015
01 - Personale	21.232.211,80	21.223.441,08	20.809.517,50
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	11.717.707,91	12.408.089,45	12.763.682,90
03 - Prestazioni di servizi	27.506.206,10	31.311.739,01	30.688.831,82
04 - Utilizzo di beni di terzi	453.197,50	364.740,31	357.668,79
05 - Trasferimenti	2.976.918,21	2.978.391,51	3.587.122,51
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.819.044,10	1.695.729,54	1.591.818,15
07 - Imposte e tasse	1.911.820,86	1.954.494,73	1.766.202,79
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	877.000,00	2.232.618,81	918.721,44
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	68.494.106,48	74.169.244,44	72.483.565,90

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. (L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge).

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	22.834.231,57	20.809.517,50
spese incluse nell'int.03	14.571,78	170.948,73
irap	1.305.482,91	1.099.948,44
altre spese incluse	171.517,08	
Totale spese di personale	24.325.803,34	22.080.414,67
spese escluse	1.556.267,84	1.556.867,54
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	22.769.535,50	20.523.547,13
Spese correnti	68.932.610,00	72.483.565,90
Incidenza % su spese correnti	33,03%	28,31%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014" il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	15.771.927,90
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	2.600,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	48.000,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	254.703,95
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	4.524.563,65
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	139.686,70
13	IRAP	1.099.948,44
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	150.000,00
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	20.948,73
17	Altre spese compensi avvocatura:	68.035,30
	Totale	22.080.414,67

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	20.948,73
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.305.878,51
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	230.040,30
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		1.556.867,54

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 24 del 27/03/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio				32
	2013	2014	2015	
Dipendenti (rapportati ad anno)	568	563	555	
spesa per personale	21.232.211,80	22.668.708,81	22.080.414,67	
spesa corrente	68.494.106,48	74.169.244,44	72.483.565,90	
Costo medio per dipendente	37.380,65	40.264,14	39.784,53	
incidenza spesa personale su spesa corrente	31,00%	30,56%	30,46%	

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	2.188.015,93	2.092.296,82	2.099.423,83
Risorse variabili	973.487,61	1.291.248,29	1.013.218,68
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-267.094,19	-198.480,15	-198.480,15
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	2.894.409,35	3.185.064,96	2.914.162,36
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	13,21%	14,07%	14,00%

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 rispetta i seguenti limiti.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	126.489,00	84,00%	20.238,24	12.425,76	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	161.924,00	80,00%	32.384,80	45.968,62	-13.583,82
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	31.667,00	50,00%	15.833,50	3.848,31	0,00
Formazione	32.932,00	50,00%	16.466,00	17.100,52	-634,52
LIMITE COMPLESSIVO			84.922,54	79.343,21	

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 4.737,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 1.581.385,62 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,34%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dell' 1,78 %.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. Sebbene il metodo utilizzato dall'ufficio finanziario sia stato individuato come "Metodo semplificato", il Collegio ritiene che lo stesso sia stato "Impropriamente" applicato; si riporta, pertanto, l'applicazione del metodo semplificato che il Collegio ritiene corretta:

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	24.498.237,36
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	14.196.941,91
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	5.924.102,39
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	16.225.397,84

Tuttavia, il FCDE stanziato dall'Ente, come rappresentato a pag. 8 e 9 della sezione 2 della Relazione sulla Gestione anno 2015, risulta complessivamente pari ad €. 21.151.381,81, quindi di importo superiore a quanto scaturente dal metodo semplificato la cui applicazione, si ricorda, è stata prevista per gli anni 2015-2018 dal DM 20/05/2015 recante modifiche al D. Lgs. 118/2011. La presente analisi costituirà punto di rilievo nella parte finale della presente relazione.

Dal confronto fra metodo semplificato e importo effettivamente accantonato dall'Ente, risulta che:

	importo fondo
Metodo semplificato	16.225.397,84
Metodo ordinario pieno	
media semplice	
media dei rapporti	
media ponderata	
Metodo ordinario ridotto (36%)	
media semplice	0,00
media dei rapporti	0,00
media ponderata	0,00
Importo effettivo accantonato	21.151.381,81

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 187.500,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 7.533,72 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2013	2014	2015
Interessi passivi	1.819.044,10	1.695.729,54	1.591.818,15
entrate correnti	75.815.574,07	81.012.314,57	89.083.671,71
% su entrate correnti	2,40%	2,09%	1,78
Limite art.204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
38			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	41.076.245,86	38.113.888,68	36.370.199,60
Nuovi prestiti (+)			8.392.020,43
Prestiti rimborsati (-)	-2.962.357,18	-2.165.138,17	-2.303.203,63
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		421.449,09	
Totale fine anno	38.113.888,68	36.370.199,60	42.459.016,40
Nr. Abitanti al 31/12	74.018,00	73.032,00	73.313,00
Debito medio per abitante	514,93	498,00	579,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
39			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.819.044,10	1.695.729,54	1.581.385,62
Quota capitale	2.962.357,18	2.165.138,17	2.303.203,63
Totale fine anno	4.781.401,28	3.860.867,71	3.884.589,25

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario con delibera di G.M. n. 355 del 07/08/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera di G.M. n. 294 del 26/05/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

L'ammontare

Con tale atto si è provveduto al riporto nel rendiconto 2015 di residui attivi e passivi per i seguenti importi:

- residui attivi € 86.738.007,71
- residui passivi € 52.504.827,93

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
ATTIVI								
Titolo I	3.506.264,63	2.269.527,09	3.154.776,31	1.954.750,24	4.791.080,67	6.666.731,74	22.343.130,68	
di cui Tarsu/tari	3.181.125,81	1.604.313,93	2.101.586,70	1.528.955,99	2.772.333,58	4.202.785,53	15.391.101,54	
di cui F.S.R. o F.S.							0,00	
Titolo II	52.415,71	2.950.334,88	4.002.256,20	1.033.718,08	3.971.788,46	4.096.205,31	16.106.718,64	
di cui trasf. Stato		91.841,82	680.830,31	648.266,13	3.120.462,61	1.019.609,83	5.561.010,70	
di cui trasf. Regione	276,50	2.858.493,06	3.026.607,88	263.422,10	755.416,04	3.040.683,22	9.944.898,80	
Titolo III	2.452.671,62	1.507.586,72	1.257.065,42	2.017.105,51	4.852.294,95	8.112.734,44	20.199.458,66	
di cui Tia							0,00	
di cui Fitti Attivi	97.428,97	33.750,66	38.090,74	46.068,16	46.087,83	93.445,62	354.871,98	
di cui sanzioni CdS		128.314,55		116.828,84	1.411.972,37	1.258.190,93	2.915.306,69	
Tot. Parte corrente	6.011.351,96	6.727.448,69	8.414.097,93	5.005.573,83	13.615.164,08	18.875.671,49	58.649.307,98	
Titolo IV	806.944,77	206.806,92	52.553,69	2.525.252,70	5.956.941,34	3.331.634,93	12.880.134,35	
di cui trasf. Stato			25.300,00		359.917,04	10.600,00	395.817,04	
di cui trasf. Regione	145.447,85	198.117,90	26.147,09	2.259.046,70	4.306.024,30	3.309.020,02	10.243.803,86	
Titolo V	2.917.788,27					8.392.020,43	11.309.808,70	
Tot. Parte capitale	3.724.733,04	206.806,92	52.553,69	2.525.252,70	5.956.941,34	11.723.655,36	24.189.943,05	
Titolo VI	414.954,38	1.241.474,06	161.975,40	65.626,17	837.470,05	1.177.256,62	3.898.756,68	
Totale Attivi	10.151.039,38	8.175.729,67	8.628.627,02	7.596.452,70	20.409.575,47	31.776.583,47	86.738.007,71	
PASSIVI								
Titolo I	4.435.556,43	141.331,62	481.382,65	2.013.646,03	4.555.133,49	17.815.248,94	29.442.299,16	
Titolo II	4.102.363,55	565.804,63	272.539,33	1.062.800,28	3.340.734,64	10.191.997,22	19.536.239,65	
Titolo III							0,00	
Titolo IV	612.827,99	338.965,76	261.662,99	88.537,47	340.817,83	1.883.477,08	3.526.289,12	
Totale Passivi	9.150.747,97	1.046.102,01	1.015.584,97	3.164.983,78	8.236.685,96	29.890.723,24	52.504.827,93	



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 9.401.222,14 di cui Euro 911.498,13 di parte corrente ed Euro 8.489.724,01 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
42			
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.240.233,29	563.355,37	8.522.722,87
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	354.316,55	1.890.474,04	878.499,27
Totale	1.594.549,84	2.453.829,41	9.401.222,14

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio			
	Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
	1.594.549,84	2.453.829,41	9.401.222,14
43			
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti			
	Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
	75.815.574,07	81.012.314,57	89.083.671,71
	2,10	3,03	10,55

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 3.799.194,41.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica è risultato una discordanza del debito/credito nei confronti della società ATO Ragusa ambiente spa in liquidazione che non trova conferma nelle risultanze contabili a causa della rideterminazione delle tariffe di conferimento in discarica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato con deliberazione di G.M. n. 148 del 09/03/2016 il piano operativo di razionalizzazione delle partecipate.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un apposito allegato al rendiconto e riporta un indice di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2015 pari a 39,51 giornate.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Più precisamente i parametri non rispettati sono i seguenti:

parametro 4 - Volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;

parametro 8 – Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiori all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

- Tesoriere
- Economo

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

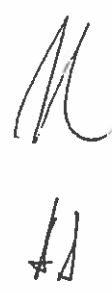
- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	77.012.631,38	81.137.822,00	89.062.647,96
<i>B Costi della gestione</i>	70.373.400,13	75.729.387,24	75.420.203,07
Risultato della gestione	6.639.231,25	5.408.434,76	13.642.444,89
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	6.639.231,25	5.408.434,76	13.642.444,89
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-1.781.101,39	-1.503.272,85	-1.570.794,40
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-3.548.780,22	-9.149.713,05	15.790.692,81
Risultato economico di esercizio	1.309.349,64	-5.244.551,14	27.862.343,30

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
	2013	2014
	4.575.337,75	5.488.155,02
		5.501.230,15

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
Proventi:	89.062.647,96	
Plusvalenze da alienazione		89.062.647,96
Insussistenze passivo:	51.612.114,65	51.612.114,65
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- altro	51.612.114,65	
Sopravvenienze attive:	19.851,02	19.851,02
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- altro	19.851,02	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		140.694.613,63

		53
Oneri:	-75.420.203,07	
Minusvalenze da alienazione		-75.420.203,07
Oneri straordinari		-2.489.515,84
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	-1.570.794,40	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	-918.721,44	
Insussistenze attivo		-34.922.551,42
Di cui:		
- per minori crediti	-32.853.430,32	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)	-2.069.121,10	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		-112.832.270,33

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
<i>Attivo</i>	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	274.399.582,89	11.400.022,63	-5.501.230,15	280.298.375,37
Immobilizzazioni finanziarie	4.181.738,44			4.181.738,44
Totale immobilizzazioni	278.581.321,33	11.400.022,63	-5.501.230,15	284.480.113,81
Rimanenze	2.354,87		7,08	2.361,95
Crediti	111.482.607,11	10.194.026,90	-33.447.450,35	88.229.183,66
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	7.255.397,52	7.416.993,34		14.672.390,86
Totale attivo circolante	118.740.359,50	17.611.020,24	-33.447.443,27	102.903.936,47
Ratei e risconti			54.046,31	54.046,31
				0,00
Totale dell'attivo	397.321.680,83	29.011.042,87	-38.894.627,11	387.438.096,59
<i>Conti d'ordine</i>	<i>57.626.974,60</i>	<i>2.235.478,40</i>	<i>-40.326.213,35</i>	<i>19.536.239,65</i>
Passivo				
Patrimonio netto	189.018.083,43	16.781.932,29	10.730.411,02	216.530.426,74
Conferimenti				0,00
Debiti di finanziamento	35.948.487,49	6.088.816,80	149,81	42.037.454,10
Debiti di funzionamento	40.182.031,68	-974.399,84	-9.765.332,68	29.442.299,16
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	4.472.295,03	574.562,71	-1.520.568,62	3.526.289,12
Totale debiti	80.602.814,20	5.688.979,67	-11.285.751,49	75.006.042,38
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	269.620.897,63	22.470.911,96	-555.340,47	291.536.469,12
<i>Conti d'ordine</i>	<i>57.626.974,60</i>	<i>2.235.478,40</i>	<i>-40.326.213,35</i>	<i>19.536.239,65</i>

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, i seguenti rilievi e le seguenti raccomandazioni:

RILIEVI

1) dall'esame dei documenti allegati si ritiene necessario che vengano allegati al Rendiconto della gestione ex D.Lgs. 118/2011, anche se solo ai fini conoscitivi, i seguenti allegati previsti dalla nuova normativa:

- Allegato 10 al Rendiconto - "Verifica degli Equilibri";
- Allegato b) al Rendiconto - "Fundo Pluriennale Vincolato";
- Allegato c) al rendiconto - "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità".

Inoltre, si da atto:

- a) che l'allegato c) è necessario se si sceglie per calcolo del FCDE il "metodo ordinario", mentre nel caso in cui si sceglie il "metodo semplificato" (come è avvenuto al Comune di Ragusa per il rendiconto 2015) può essere utilizzato come comparazione al metodo scelto;
- b) che l'allegato 10 "Verifica degli equilibri" e b) "Fondo Pluriennale Vincolato" sono già agli atti del Collegio in quanto trasmessi durante la fase istruttoria del parere sul Rendiconto 2015.

Si invita, pertanto, il competente ufficio ad integrare la proposta di deliberazione relativa al rendiconto 2015 con i suddetti allegati.

2) relativamente al calcolo del FCDE, sebbene il metodo utilizzato dall'ufficio finanziario sia stato individuato come "Metodo semplificato", il Collegio ritiene che lo stesso sia stato "Impropriamente" applicato, in quanto il calcolo col suddetto metodo, come esplicitato a pag. 34 della presente Relazione, porterebbe ad un valore di € 16.225.397,84.

RACCOMANDAZIONI

L'Organo di Revisione raccomanda:

- 1) la riduzione dei tempi di controllo dei versamenti dei tributi e delle entrate extra tributarie al fine di emettere tempestivamente gli avvisi di accertamento e poter svolgere più efficacemente le conseguenti attività di recupero dell'evasione e di incasso dei crediti, e, altresì, di potenziare l'azione di recupero nei confronti degli evasori totali;
- 2) Il costante aggiornamento e monitoraggio gestionale delle società/organismi partecipati dall'ente;
- 3) Il monitoraggio costante delle cause legali in corso, al fine di valutare i profili di rischio economico in caso di soccombenza dell'Ente;
- 4) di procedere con sollecitudine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio che risultano emersi in sede di ricognizione al 31.12.2015 come si evince dalle attestazioni dei singoli dirigenti;
- 5) di monitorare il processo di incasso del credito relativo ai contributi dello stato per le spese degli uffici giudiziari anno 2014, anche in considerazione del contenzioso in essere per gli anni 2011-2012-2013 e, altresì, di effettuare una valutazione sulla opportunità di procedere comunque ad un accantonamento al FCDE nonostante si tratti di crediti verso "Altre amministrazioni pubbliche", con una informazione periodica dello stato dell'incasso del credito indirizzata all'OdR.

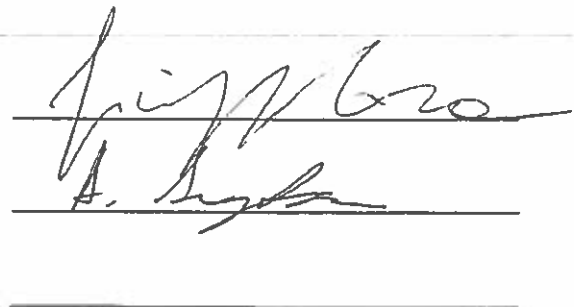
CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e, *con il voto contrario espresso dal componente Depetro* e motivato nel verbale n. 123 del 23 giugno 2016,

esprime

parere favorevole a maggioranza per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows two handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is larger and more stylized, while the second is smaller and more legible. Below the second signature, there is another horizontal line that is not signed.